Serre al ristorante e l'energia dagli sfalci ecco le start up verdi

Sono 42 i progetti legati alla riqualificazione delle aree urbane che hanno preso parte alla nuova iniziativa promossa dall'Erg

FUTURO E SVILUPPO

Sono ternani, o ideati per Terni, quarantadue dei settanta progetti che hanno preso parte alla prima fase di Re-Gerneretion Challenge, l'iniziativa promossa da Erg in collaborazione con dpixel, che vuole offrire a studenti, startupper e aziende, la possibilità di sviluppare iniziative imprenditoriali sul territorio. Proprio per questo legame con il locale il progetto di Erg si inserisce nell'ambito di Terni Urban ReGeneration, l'iniziativa promossa del Comune per la riqualificazione delle aree urbane.

Ma cosa propongono i progetti che hanno come applicabilità il territorio ternano?

C'è la possibilità di sviluppare una sorta di car sharing verde che fa uso di auto elettriche. Durante il tragitto potranno salire a bordo altre persone in modo da abbattere i costi. Una sorta di mix tra car sharing e BlaBlaCar. Primo utilizzo delle auto elettriche: un servizio navetta per l'università di Pentima la cui sede è difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Il car sharing elettrico potrebbe essere esteso a tutta la città e funzionare sia di notte che di giorno.

Dal recente via alla raccolta differenziata a Terni è nata un'altra idea quella di riciclare la plastica, trasformarla in carbonella da utilizzare per la produzione di energia elettrica o ancora c'è la proposta di trasformare in energia gli sfalci dei giardini pubblici e privati.

ORA VERRÀ EFFETTUATA UN'ACCURATA SELEZIONE I VINCENTI AVRANNO IN DOTAZIONE UN FINANZIAMENTO PER POTERLI AVVIARE

I giovani sono anche affascinati dal mondo dell'agricoltura ed anche qui la parola d'ordine è green, coltivare biologico. Ecco quindi la proposta di allestire particolari serre accanto al ristorante che cucinerà a metri zero i prodotti raccolti. Nelle serre saranno utilizzati solo concimi biologici e le coltivazioni saranno orientate verso prodotti della tradizione locale. Non si coltiveranno papaia e mago.

«Quello che ci ha colpito visionando i progetti presentati al Barcamper è l'applicazione di tecnologie molto sofisticate che sono state utilizzate dai vari progettisti. Alcuni avevano già brevettato parte dei loro lavori che ora stanno sviluppando», dicono in Erg.

Entro Natale, tra i progetti presentati, ne saranno scelti 40 che parteciperanno alla prima selezione, una seconda li ridurrà a venti e poi in finale in 10. Tra questi tre saranno i premiati, avranno un grosso finanziamento per la realizzazione del progetto.

L'intento di Erg è quello di aiutare nel percorso di realizzazione dell'idea dalla prima fase di semplice abbozzo a quella che la rende finanziabile ed attuabile. Anche chi non rientrerà nella rosa dei tre vincitori sarà stato accompagnato in un percorso che rende vendibile e finanziabile la propria idea. «Dare visibilità offrire un palcoscenico per poter poi fare impresa sul territorio, è uno degli obiettivi di Erg», spiega l'addetto stampa Angelo Fallico.

Il Barcamper che ha raccolto i vari progetti oltre a Terni è stato a Perugia, Macerata, Viterbo e Rieti. La proclamazione dei vincitori è in programma a Terni il 3 marzo.

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani al lavoro col computer

Auditorium San Domenico

Conferenza sull'alchimista Lombardini

L'EVENTO

NARNI Per ricordare la carcerazione di Giuseppe Andrea Lombardini nelle carceri dell'Inquisizione, autore dei famosi graffiti enigmatici di radice alchemico massonica, Narni Sotterranea organizza un evento culturale, durante il quale vengono raccolti fondi per un'associazione impegnata nel sociale. Quest'anno, a beneficiare dei contributi, sarà il Comitato per la Vita Daniele Chianelli per la ricerca e la cura delle leucemie, linfomi e tumori di adulti e bambini di Perugia.

Appuntamento domani alle 16 e 30, nell'auditorium Bortolotti, ex chiesa San Domenico, con la conferenza di Valerio Ivo Montanaro "I misteri dell'Alchimia - Dalla rinascita del Femminino Sacro ai segreti dell'immortalità".

Valerio Ivo Montanaro, profondo conoscitore delle discipline esoteriche e della tradizione iniziatica occidentale, da anni svolge attività di counseling e formazione, in particolare prediligendo gli approcci di matrice junghiana.

Per le informazioni sull'iniziativa si può contattare l'organizzazione tra mail info@narnisotterranea.it e tramite il numero telefonico 339 1041645 - 0744722292.

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M5S interroga la giunta regionale

Liberati: «Chiarezza sulla posizione di Dal Maso»

"Sapere se corrispondano al vero le notizie di stampa sul presunto coinvolgimento del dottor Maurizio Dal Maso nell'inchiesta giudiziaria sulla ristrutturazione di ambienti ipogei del Policlinico Umberto I di Roma". È questo il contenuto di un'interrogazione a risposta scritta che i consiglieri regionali del M5S, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, hanno presentato all'Esecutivo di Palazzo Donini. Nell'atto i consiglieri chiedono anche "l'attuale status giudiziario del Dg dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni" e "come intenda agire al riguardo la Giunta regionale". Nella interrogazione si legge che "nel 2012 la Regione Lazio stanziò 11 milioni per la ristrutturazione delle gallerie ipogee dell'Umberto I di Roma. Da fonti di stampa si apprende che, al riguardo, sarebbe in corso un'inchiesta per presunti reati quali truffa e falso: 'Secondo l'accusa a intascarsi la somma sono stati un gruppo di costruttori, che secondo le indagini, hanno potuto raggirare la Regione, grazie alla compiacenza e all'ausilio dei vertici dirigenziali dell'ospedale'. Inoltre – scrivono Liberati e Carbonari - per le stesse fonti, tra altri accusati figurerebbe il dottor Dal Maso, già Direttore sanitario dell'Umberto I, ora dg del Santa Maria di Terni. Pur nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, già nel marzo scorso il M5S presentò un'interrogazione in merito. L'assessore Bartolini, in risposta, ammise come la Giunta fosse a conoscenza delle indagini: 'il dottor Maurizio Dal Maso ci ha comunicato che risulta solo indagato, non c'è stato un rinvio a giudizio'".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parcheggio della stazione sarà riservato ai pendolari

NARNI SCALO

NARNI La tensione per i parcheggi vicino alla stazione ferroviaria si è un po' allentata: il grande spazio che si trova dietro alla caserma dei Carabinieri di Via Tuderte, a Narni, è stato finalmente asfaltato e riconsegnato alla cinquantina di auto, che lo frequentano gratuitamente, tutte le mattine, per il fatto di essere distante cento metri dalla stazione ferroviaria. E successivamente si è saputo che il Comune ha deciso di rimettere i paletti nella zona ferroviaria, che da area di parcheggio riservata, era stata sperimentalmente aperta a tutti: il risultato è stato che la metà dei posti erano occupati da grandi mezzi che tutto avevano tranne che la qualifica di pendolari.

Quindi tornerà ad essere gratuita per i soli possessori di abbonamento ferroviario, insomma, per i pendolari: loro avranno la gratuità mentre gli altri dovranno «staccare» il biglietto. Niente rimozione però, come era stata paventato con qualche cartello inopportuno ma solo ingresso a condizione. Tra l'altro la situazione si è ulteriormente alleggerita in quanto la Rfi, la società della Ferrovie, ha portato via i grandi mezzi che aveva avuto necessità di piazzare all'interno della retro stazione, allargando l'area di sosta. Ma i posti continuano ad essere insufficienti per quegli utenti, che ogni mattina, molto presto, arrivano a spron battuto davanti alla stazione e non hanno tanta voglia di mettersi a cercare. «Siamo intenzionati, una volta chiusa la trattativa con la Sgl Carbon a chiedere anche quello spazio che i suoi lavoratori potevano utilizzare e che adesso è solo pieno di erbacce – spiega Marco Mercuri, l'assessore alla viabilità – ma non sarà solo quello su cui abbiamo messo gli occhi».

Si pensa anche di allargare in maniera adeguata, la strada che conduce verso il cimitero e che permette oggi di parcheggiare in maniera «selvaggia», senza alcun controllo: eppure quello è uno spazio invero adeguato per i pendolari.

Marcello Guerrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ternani secondo Patalocco, storie e aneddoti all'Archivio di Stato

▶Presentato l'ultimo volume del giornalista edito dalla Thyrus

IL LIBRO

Un libro di storia scritto con un gusto particolare: l'attenzione all'inconsueto, allo strano a quel qualcosa che rende stuzzicante e divertente leggere. L'interesse, la curiosità per scovare notizie che nessun altro sa è il filo rosso che unisce le storie raccontate da Walter Patalocco nel suo ultimo libro "Ternani che gente storie di una città", edito da Thyrus, presentato all'Archivio di Stato con gli interventi di Marco Brunacci, redattore capo del Messaggero Umbria, l'avvocato Nicola Molè e il prof. Alberto Stramaccioni dell'Università per Stranieri di Perugia, coordinati da Marco Torricelli. Patalocco è un giornalista che scrive di storia, di storie della sua città che ama profondamente e che conosce altrettanto profondamente per essere stato per 25 anni di fila caposervizio del Messaggero. Ci sono i fatti nel libro quelli che si ricollegano alla grande storia che fa da sfondo. Ma in primo piano per raccontare, ad esempio, le lotte operaie dei primi del '900 ci sono le Centurinare, le lavoratrici dello jutificio Centurini che prime in Italia riescono ad ottenere una commissione sindacale interna che tutelasse i loro interessi. La prima commissione interna in Italia è opera di donne. Toste le donne ternane; ne fornisce un altro esempio Carlotta Orientale eletta segretaria della Camera del Lavoro a soli 23 anni, vi rimase fino al 1919 e nel 1922, con l'avvento del Fascismo fu costretta all'espatrio in Francia. Nel libro di Patalocco sono riportate le parole con cui Carlotta Orientale fu registrata nello schedario della polizia: "Ha carattere vivace, altezzoso; di scarsa educazione e di limitata coltura avendo frequentato appena la quarta elementare". Eppure era riuscita a tanto. In nove capitoli Patalocco ripercorre la storia della città dall'antica Valentia dei Naharki di cui è riuscito a scovare leggende e paragoni interessanti fino alla città degli anni '70 quando fu eletto sindaco Dante Sotgiu, anni particolari, difficili, ma anche esaltanti. «I temi sociali sollevati negli anni '60 portarono argomenti nuovi nel dibattito politico, mentre l'avvio del regionalismo portava con se un grande processo riformatore", scrive l'autore.

AFFOLLATO INCONTRO NELL'ANTICO PALAZZO MAZZANCOLLI CON L'AUTORE BRUNACCI, MOLÈ E STRAMACCIONI

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patalocco e Brunacci (Foto Angelo Papa)

IN BREVE

COLLICELLO
E MORTO DON VENTURI

Il 1 dicembre, all'età di 87 anni, ha concluso la sua esistenza terrena don Domenico Venturi, parroco emerito della parrocchia di San Giovanni apostolo ed evangelista a Collicello e della parrocchia di Santa Maria Assunta a Frattuccia e canonico del Capitolo della Concattedrale di Amelia.

Don Domenico era nato a Castel dell'Aquila (Tr) il 25 febbraio del 1929 ed è stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1952 nella Concattedrale di Amelia da mons. Lojali. Ha svolto i suoi studi nel seminario di Assisi dove ha conseguito la licenza in Teologia e l'ordinazione diaconale.

Appena ordinato sacerdote nel 1952 è stato nominato parroco nella zona di Amelia delle parrocchie di San Giovanni apostolo ed evangelista a Collicello e della parrocchia di Santa Maria Assunta a Frattuccia, dove ha svolto il suo ministero per oltre sessanta anni, fino al 2014.

Il funerale si terrà oggi alle ore 15 nella chiesa dei Santi Giacomo e Marco nella cittadina di Castel dell'Aquila, dove ultimamente risiedeva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fai, visita agli affreschi di San Giovanni Battista

ROCCA SAN ZENONE

Quinta edizione delle mattinate Fai per le scuole, l'evento nazionale che il Fondo Ambiente Italiano dedica al mondo della scuola, dove gli studenti si mettono in gioco per scoprire e far scoprire la loro città.

Gli studenti avranno l'occasione di partecipare a visite condotte da loro coetanei e di vivere un'insolita e coinvolgente esperienza di "educazione tra pari". Alle visite potranno partecipare i familiari e quanti siano interessati alla scoperta di un tesoro normalmente non visitabile.

La Delegazione Fai di Terni parteciperà proponendo l'apertura a cura dell'istituto scolastico Oberdan di Terni i cui allievi illustreranno il recupero di un brano della cultura storica, artistica e devozionale di Rocca San Zenone: gli affreschi nella chiesa di San Giovanni Battista l'antico borgo di Rocca San Zenone, insediamento fortificato posto in prossimità della città e in posizione strategica all'inizio della Val di Serra deve il suo toponimo alla preesistente chiesa dedicata al tribuno Zenone martirizzato sotto Diocleziano.

Delle tre antiche chiese documentate nel sito, l'unica posta all'interno della cinta muraria del castello è quella dedicata a San Giovanni Battista; che dopo un lungo abbandono e interventi parziali, è stata restaurata in successivi lotti per quasi un decennio sino al 2014.

L'intervento realizzato con il contributo della Fodazione Carit ha permesso di recuperare l'intero, complesso palinsesto decorativo presente in navata, restituendo al patrimonio territoriale e alla pubblica fruizione ben 45 metri quadri di affreschi quattrocenteschi inediti, occultati nei secoli dalla sovrammissione di più strati ad intonaco e tinteggiatura. In attesa di studi più approfonditi, i dipinti ad affresco messi in luce e restaurati sono stati ascritti ad un ambito culturale molto ampio che va dal 1409 col maestro di Narni (attivo fra il 1375 e il 1410) a Bartolomeo da Miranda (attivo fra il 1425 e il 1449).

Il bene sarà visitabile domani con il seguente orario: mattina: dalle ore 9 alle ore 12 pomeriggio: dalle ore 14.30 alle ore 16.

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA